

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N.1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCURSALE 12/E2 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/02 – Diritto Privato Comparato - DIPARTIMENTO DI Giurisprudenza - UNIVERSITA' ROMA TRE.

VERBALE N. 2
(Valutazione preliminare dei candidati)

Il giorno 6 settembre 2022 alle ore 11:00 si è riunita in modalità telematica la Commissione giudicatrice della suddetta selezione, nominata con D.R. n. 62685 del 22-6-2022, nelle persone di:

Prof. Giorgio Resta
Prof.ssa Lucia Scaffardi
Prof.ssa Laura Vagni

La Commissione, accertato che i criteri generali fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno sette giorni, inizia la verifica dei nomi dei candidati e tenendo conto dell'elenco fornito dall'Amministrazione dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli stessi (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172).

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati alla selezione trasmesso dall'Amministrazione e delle pubblicazioni effettivamente inviate, decide che i candidati da valutare ai fini della selezione sono n. 2 e precisamente:

- 1) dott.ssa Caterina Mugelli
- 2) dott. Sirio Zolea

e come stabilito nella riunione del 26 luglio 2022, data la loro numerosità, inferiore a 6, sono tutti ammessi alla discussione pubblica ed alla valutazione.

La Commissione quindi procede a visionare la documentazione inviata dai candidati e vengono prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione al concorso.

La Commissione non valuta la pubblicazione relativa al candidato Caterina Mugelli, indicata con il **n. 13 dell'elenco delle pubblicazioni** e intitolata "Judicial Independence in China: A Comparative Perspective", in *Acta Juridica Hungarica*, 54(1), 2013, p. 40-57), per superamento del limite massimo (n. 12) indicato nell'art. 1 del bando di selezione.

La Commissione, ai fini della presente selezione, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

Per la valutazione la Commissione tiene conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 26 luglio 2022.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione del 26 luglio 2022.

Nella specie, non risulta valutabile il contributo presentato dalla Dott.ssa Mugelli (**n. 7 dell'elenco delle pubblicazioni allegato alla domanda**), "AA.VV., *Cat bonds: why is the horse not drinking? A survey on the Italian companies' market*", poiché non è possibile ricavare dall'edizione a stampa l'attribuzione specifica delle parti.

Tutte le altre pubblicazioni presentate dai candidati sono valutabili.

La Commissione, terminata la fase dell'enucleazione, tiene conto di tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato (ad eccezione di quelle di cui sopra giudicate non valutabili) come risulta dagli elenchi dei lavori dei candidati, che vengono allegati al verbale e ne costituiscono parte integrante. (Allegato A)

La Commissione procede poi all'esame dei titoli presentati da ciascun candidato, in base ai criteri individuati nella prima seduta. (Allegato B – Curricula).

La Commissione procede ad effettuare la valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul *curriculum* e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato (Allegato C)

Accertato che è terminata la fase attinente alla redazione dei giudizi analitici relativi ai candidati, che sono uniti al presente verbale come parte integrante dello stesso, (All. C verb. 2), la seduta è sciolta alle ore 13:45 e la Commissione unanime decide di aggiornare i lavori al giorno 6 settembre 2022, alle ore 14:00, per l'espletamento del colloquio e l'accertamento della conoscenza della lingua straniera.

Il presente verbale viene sottoscritto dal Presidente con dichiarazione di formale adesione e partecipazione per via telematica degli altri componenti della Commissione e trasmesso al responsabile del procedimento per i conseguenti adempimenti.

Roma, 6 settembre 2022

PER LA COMMISSIONE:

F.to Prof. Giorgio Resta

ALLEGATO C

Giudizi analitici sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica dei candidati:

CANDIDATA: Caterina Mugelli

Titoli e curriculum

Descrizione

La candidata è dottoressa di ricerca in diritto comparato, con titolo conseguito nel 2011 presso l'Università degli studi di Firenze.

Il *curriculum* evidenzia una solida formazione comparatistica, corroborata da diverse esperienze di studio, anche in qualità di *visiting scholar*, presso istituzioni e enti di ricerca stranieri (tra gli altri Chongqing University – Cina; IALS di Londra). È stata più volte assegnista (2012/2013; 2015/2019; 2019/2020) e borsista di ricerca (anche post-doc) presso l'Università degli studi di Firenze, dove attualmente insegna per contratto il corso di *Travel and tourism contracts*. Ha al suo attivo diverse esperienze didattiche, sia in Italia, sia all'estero rilevanti per il settore di cui al bando. È abilitata (dal 2021) alle funzioni di professore di II fascia in Diritto Comparato (12/E2 – IUS/02) e, a partire dal 2019, esperto ad acta e membro della Segreteria Scientifica della Commissione per l'Etica e l'Integrità nella ricerca - Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). Ha conseguito il Premio Firenze University Press per la migliore tesi di dottorato per l'area di ricerca delle Scienze Sociali. È stata relatrice in numerosi convegni in Italia e all'estero. Ha partecipato a diversi progetti e gruppi di ricerca, tra i quali assume un particolare rilievo il progetto europeo GoinEU Plus.

Giudizio

Il *curriculum* e i titoli presentati dalla candidata denotano una seria formazione comparatistica e pregevoli esperienze di didattica e di ricerca, così da rendere il suo profilo idoneo a ricoprire la posizione di cui al presente bando di concorso.

Produzione scientifica

Descrizione

La candidata presenta 11 pubblicazioni valutabili, oltre alla tesi di dottorato. Esse si compongono di una monografia e 10 lavori tra articoli su rivista, contributi in volume e note a sentenza, in lingua italiana e in lingua inglese.

La produzione della candidata verte su due principali temi di ricerca: il diritto in Cina (visto nei suoi rapporti con la tradizione giuridica occidentale) e l'intersezione tra scienza, tecnologia e diritto.

Il primo tema è quello che connota la prima fase della formazione e della produzione scientifica della candidata, salvo poi essere ripreso e approfondito anche in seguito. La tesi di dottorato, trasposta nella monografia *Indipendenza e professionalità del giudice in Cina* (Firenze University Press 2012), si sofferma infatti sul tema dell'indipendenza e professionalità del giudice in Cina. Essa si divide in tre capitoli. Il primo offre un inquadramento storico sul diritto cinese e in particolare sull'organizzazione giudiziaria. Il secondo e il terzo analizzano le caratteristiche dell'ordinamento giudiziario della RPC, con particolare attenzione alla formazione e al reclutamento del giudice. Il volume ha un buon apparato di documentazione e descrive in maniera puntuale le differenze tra l'esperienza cinese e i modelli occidentali. Il working paper *Economic Growth and Property Rights in China: The Role of Courts in Filling Legislative Gaps and*

Balancing Competing Interests (2016), inserito nella serie dello ZERP di Brema si incentra sul regime dei diritti reali in Cina e offre una puntuale panoramica delle trasformazioni del diritto di proprietà a partire dalle riforme degli anni 80, riflettendo anche sul ruolo assunto al riguardo dal potere giudiziario. Alla comparazione tra diritto cinese e modelli europei sono dedicati gli scritti: *Chinese Law: A Comparative perspective of its main features in the event of the Universal Application of the EU Regulations. Remarks specifically regarding Chinese Birth Control Policy* (2020); *Chinese Migration and the Universal Application of Family Law Regulations. Considerations in light of Regulations (EU) 2016/1103 and 2016/1104* (2020); *GoinEU Plus Practical Guidelines on Cultural Mediation in Family and Succession Law* (2020). Qui vengono discusse ed approfondite diverse questioni derivanti dal diverso regime del diritto delle persone e della famiglia, con particolare riferimento alla questione dell'ingresso nell'ordinamento interno di pronunzie cinesi in materia di controllo delle nascite e divorzio per scelte discordanti in ordine alla filiazione. Ben costruito e puntualmente aggiornato è il contributo *L'incontro con la Cina* (2021), destinato al manuale di diritto comparato curato da V. Varano e V. Barsotti.

Il secondo filone di ricerca della candidata verte sui rapporti tra diritto, scienza e tecnologia. Nell'ambito di questa produzione meritano una particolare menzione, per l'approfondimento e il respiro comparatistico, i due lavori: *È possibile un 'accomodamento ragionevole' tra scienza e diritto? Riflessioni alla luce del d.l. n. 73 del 2017* (2020), ove la candidata riflette sui rapporti tra diritto e sapere scientifico, con particolare riguardo alle politiche di vaccinazione e al bilanciamento degli interessi coinvolti, prospettando un più diretto coinvolgimento dei comitati etici; *Legal and ethical issues of research on the bones of unidentified persons: a comparative perspective* (2022), che affronta il problema della ricerca su materiale biologico di persone defunte e non identificate, prospettando e mettendo a confronto diversi itinerari regolatori emersi nella tradizione di *civil law* e in quella di *common law*. Il tema del fine vita è al centro de *Le cautele procedurali ed Il richiamo ai comitati etici nel caso Cappato* (2020), che rappresenta una nota di commento alla sentenza della Corte Costituzionale n. 242/2019. Infine, hanno carattere prevalentemente ricognitivo i due lavori *I principi etici per l'utilizzo dei Big Data tools nel settore assicurativo: rischi e opportunità* (2019) e *Etica nella raccolta dei dati per finalità di ricerca sul rischio pandemia* (2020), ove si illustrano le problematiche emerse in ordine all'uso dei big data in ambito assicurativo, con particolare riferimento (primo saggio) ai principi EIOPA sulla responsabilità digitale e alla gestione del rischio da pandemia (secondo saggio).

Giudizio

La produzione scientifica della candidata verte su temi originali, denota ottima padronanza del metodo comparatistico, rigore nell'analisi e appare nel complesso di notevole qualità.

Giudizio complessivo

La candidata ha una solida formazione scientifica, ha esperienze didattiche e di ricerca di rilievo internazionale e presenta pubblicazioni di notevole qualità. Merita quindi di essere presa in considerazione ai fini della presente procedura.

CANDIDATO: Sirio Zolea

Titoli e curriculum

Descrizione

Il candidato è dottore di ricerca (italiano e francese) in diritto privato comparato, titolo conseguito *cum laude* con tesi in cotutela Università di Macerata / Université Paris II – Panthéon Assas, destinataria di una *mention de thèse* e nominata finalista nell'edizione 2020 del "Pris de thèse sur la ville". Il *curriculum* è ricco di esperienze comparatistiche di rilievo, sia sul piano della ricerca sia su quello della didattica. È stato *visiting scholar* presso la Faculté libre de droit et d'économie-gestion e nel 2016 è stato *guest scholar* presso il Max Planck Institute for social law and social policy e ha partecipato ad un gruppo di ricerca internazionale nell'ambito del progetto europeo GRAGE, presso IFUPLAN (Institute for Environmental Planning and Spatial development).

Il candidato è stato assegnista di ricerca in diritto privato comparato (Università di Macerata) nell'a.a. 2019-2020, nell'a.a. 2020-2021 e nell'a.a. 2021-2022. È stato docente a contratto di *Transport and Tourism Law* presso l'Università di Macerata (2019-2020); di Diritto privato comparato presso l'Università di Teramo (a.a. 2020-2021 e a.a. 2021-2022). Dal giugno 2021 al marzo 2022 è stato *enseignant-chercheur invité* presso la Faculté libre de droit et d'économie-gestion di Parigi, ove ha tenuto un ciclo di seminari in lingua francese. È abilitato (dal 2020) alle funzioni di professore di II fascia in Diritto Comparato (12/E2 – IUS/02). È stato relatore di numerosi convegni in Italia e all'estero (in alcuni casi a seguito di selezione) e membro di comitati di organizzazione di alcuni convegni in Italia e all'estero. Ha partecipato a diversi progetti e gruppi di ricerca, tra i quali, oltre al progetto europeo GRAGE sopra menzionato, assumono rilievo il progetto GRERCA e il progetto DANT.

Giudizio

Il *curriculum* e i titoli del candidato denotano una solida formazione comparatistica approfondita anche attraverso importanti esperienze all'estero e un'ottima esperienza di didattica e di ricerca, così da rendere il suo profilo senza alcun dubbio idoneo a ricoprire la posizione di cui al presente bando di concorso.

Produzione scientifica

Descrizione

Il candidato presenta 12 pubblicazioni valutabili, oltre alla tesi di dottorato.

Il lavoro monografico presentato dal candidato, dal titolo *Il diritto di superficie nei sistemi delle regole di appartenenza: uno studio comparativo* (2020), rappresenta una rielaborazione e approfondimento della tesi di dottorato presentata in cotutela presso l'Università di macerata e L'Université Paris II. La monografia sviluppa 654 pagine e si divide in tre parti, di cui la prima composta da 3 capitoli e le altre da due capitoli ciascuna. Il lavoro affronta un tema di grande rilievo per il sistema dei diritti reali, attraverso un'indagine che si segnala per la profondità storica, il rigore analitico e l'ampiezza della documentazione bibliografica. L'analisi prende in considerazione l'esperienza di *civil law* (con particolare riferimento a Italia, Francia e Belgio) e *common law*, e coniuga alla disanima degli aspetti tecnici dell'istituto una profonda riflessione critica sul suo possibile impiego per finalità sociali. Nel complesso il lavoro merita un plauso particolare, come anche confermato dai premi già conferiti alla tesi di dottorato.

Le pubblicazioni presentate dal candidato denotano nel loro insieme curiosità, originalità e profondità nella ricerca, nonché una molteplicità di interessi scientifici.

Tra i principali filoni di ricerca vi è anzitutto quello della proprietà e dei diritti reali, già perseguito attraverso la monografia. A questo tema è dedicato il saggio dal titolo *La remise en question du numerus clausus des droits réels: la fragmentation des prérogatives d'usage des biens face à l'évolution des ordres juridiques* (2022), il quale

si sofferma su un tema classico per il diritto comparato, indagando le trasformazioni attuali del principio del numero chiuso dei diritti reali. L'articolo *L'enfiteusi dal mondo rurale alle politiche abitative urbane. Note comparatistiche sulle esperienze francesi e italiane* (2019) è dedicato all'approfondimento di un altro istituto relativamente poco indagato dalla letteratura comparatistica in tema di diritti reali, ma che ha un rilievo crescente nell'esperienza contemporanea, come emerge dall'attento e documentato raffronto operato tra il diritto francese e quello italiano. L'articolo dal titolo *Quelles réponses à la décadence des actions possessoires? Une analyse comparative des droits français belge et italien*" (2018), è scritto insieme a J. Van de Voorde (con ripartizione specifica delle parti). Il lavoro si incentra su un altro istituto fondamentale per il tema dei diritti reali, indagando qui soprattutto il profilo rimediabile e in particolare delle azioni possessorie.

Il saggio *Le donazioni immobiliari tra Francia e Italia* (2019) si sofferma sui diritti reali immobiliari oggetto di donazione, indagando in prospettiva comparatistica sia i profili civilistici sia quelli fiscali.

Il saggio *Le droit privé en tant que limite de l'unité européenne: un focus sur les enjeux du droit des biens face aux efforts d'harmonisation juridique* (2019) si interroga sulle prospettive aperte e gli ostacoli persistenti all'armonizzazione del diritto dei beni in Europa.

Inoltre, sempre nell'ambito del diritto dei beni, ma con una prospettiva attenta a cogliere le trasformazioni contemporanee della ricchezza, si segnala l'articolo su rivista *La difficoltosa ascesa dell'immateriale nelle codificazioni francese e italiana* (2016), che indaga il regime dei beni incorporali con una comparazione tra Francia e Italia.

Alla frontiera tra diritto di proprietà, diritto dell'economia e diritto dei consumi si collocano i due studi *Verso un diritto dell'obsolescenza programmata: ipotesi legislative, novità giurisprudenziali e spunti comparativi* (2021) e *Obsolescenza programmata e diritto: noterelle comparative*" (2019), i quali si soffermano sul problema delle tecniche giuridiche usate per contrastare il fenomeno dell'obsolescenza programmata, anche nel quadro delle politiche di sostenibilità ambientale. Gli scritti denotano l'interesse del candidato per i temi innovativi, affrontati con rigore e capacità di approfondimento. Tale attitudine emerge in maniera spiccata anche negli studi che compongono un ulteriore specifico filone di ricerca, in tema di rapporti tra spazio e diritto. In proposito il candidato presenta un saggio dal titolo *Space Law and Inequalities: an Uncertain Future* (2022) e un articolo su rivista dal titolo *Esplorazione spaziale e nuove forme di appartenenza: spunti comparativi* (2020). Questi lavori meritano apprezzamento perché si accostano ad un tema generalmente indagato nell'ottica del diritto internazionale attraverso una prospettiva comparatistica attenta a cogliere anche le molteplici rilevanti implicazioni privatistiche dell'esplorazione spaziale.

Il candidato presenta inoltre scritti su temi diversi, inerenti il settore del bando. L'articolo dal titolo *Pubblicità e accesso alle decisioni giudiziarie alla prova delle nuove tecnologie* (accettato per la pubblicazione in rivista, 2022) affronta il tema delle interazioni tra tecnologie digitali e sistema di giustizia, soffermandosi su una questione di particolare attualità quale quella dell'accessibilità dei dati, anche in relazione alle possibili applicazioni dell'intelligenza artificiale.

Giudizio

La produzione scientifica del candidato verte su una molteplicità di temi e denota oltre al rigore metodologico, spiccate capacità di analisi critica degli istituti. La sicura padronanza del metodo comparatistico, assieme all'apertura interdisciplinare, consentono al candidato di raggiungere risultati che si reputano di ottima qualità.

Giudizio complessivo

Il candidato ha una pregevole formazione scientifica, vanta esperienze di didattica e di ricerca di rilievo internazionale e ha una produzione scientifica di ottima qualità. Merita senza dubbio di essere preso in considerazione ai fini della presente procedura.

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore.

Procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'Art. 24, comma 3, Lett. b) della legge 240/2010, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 12/E2, settore scientifico disciplinare IUS/02, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 39 del 17-05-2022

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof.ssa Lucia Scaffardi, membro della Commissione Giudicatrice della procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 12/E2, settore scientifico disciplinare IUS/02, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 39 del 17-05-2022, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla seduta della Commissione relativa alla valutazione preliminare dei candidati della suddetta procedura pubblica di selezione e di concordare con il verbale a firma del Prof. Giorgio Resta, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede,

6 settembre 2022

F.to digitalmente Prof.ssa Lucia Scaffardi

Procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'Art. 24, comma 3, Lett. b) della legge 240/2010, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 12/E2, settore scientifico disciplinare IUS/02, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 39 del 17-05-2022

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof.ssa Laura Vagni, membro della Commissione Giudicatrice della procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 12/E2, settore scientifico disciplinare IUS/02, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 39 del 17-05-2022, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla seduta della Commissione relativa alla valutazione preliminare dei candidati della suddetta procedura pubblica di selezione e di concordare con il verbale a firma del Prof. Giorgio Resta, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede,

6 settembre 2022

F.to Prof.ssa Laura Vagni